



L'intervento del rettore nel corso dell'incontro

UNA "COMUNITÀ accademica" all'interno dell'Università Mediterranea: con questo obiettivo l'associazione "Attendiamoci Onlus" scende nuovamente in campo per offrire un servizio efficace ed innovativo ai giovani di Reggio e della provincia. "Orientiamoci", il corso residenziale di orientamento universitario, giunto alla seconda edizione, spalanca le porte agli studenti delle IV e V classi delle scuole superiori. Ieri mattina, nei locali del Rettorato, si è svolta la conferenza stampa di presenta-

zione del progetto formativo. Ad introdurre i lavori è il rettore Alessandro Bianchi, che parla di un'iniziativa in perfetta sintonia con un percorso più ampio di accoglienza e di efficienza intrapreso dalla Mediterranea già da anni. È la volta, quindi, di Giuseppe Zimbalatti, delegato del rettore per l'orientamento e il tutorato, che nel suo intervento fa il punto sull'attività di orientamento messa in atto dalla Mediterranea, mostrando soddisfazione per il successo riscontrato non soltanto dagli eventi di massa

Presentata la seconda edizione del corso di orientamento universitario

Torna "Orientiamoci"

(incontri e stand), ma anche da esperienze più di nicchia come il corso stesso, che lo scorso anno ha registrato un alto gradimento da parte dei giovani e dei docenti. Stesso entusiasmo anche nelle parole di Francesco Barbaro, assessore alla pubblica istruzione del comune di Palmi, partner da quest'anno del progetto formativo "Orientiamoci", il quale ha sottolineato l'importanza di puntare sulla crescita, la formazione e l'istruzione dei giovani, prestando attenzione soprattutto al territorio.

A spiegare nel dettaglio le finalità del corso residenziale è il presidente di "Attendiamoci", don Valerio Chiovaro, docente di Abilità relazionali e di Chimica del restauro presso l'ateneo reggino, che, parlando dell'associazione e del corso di Orientamento, dichiara: "il nostro

è uno stile di familiarità, di entusiasmo e di impegno. Per noi l'importante non è tanto dire qualcosa ma fare qualcosa, questo è il messaggio che diamo, in totale sintonia con gli obiettivi della nostra associazione, costituita da un gruppo di giovani che porta avanti il sogno di cambiare il volto di Reggio Calabria". Ed ancora: "Attraverso il corso vogliamo contribuire a diffondere uno stile diverso in cui il mondo accademico sia realmente e concretamente vicino agli studenti, creando in questo modo una sorta di comunità o di famiglia, dove sia possibile soprattutto prevenire i disagi dei giovani ed accompagnare i ragazzi nel proprio percorso di crescita e di formazione. Conoscersi, decidersi, giocarsi sono le tre tappe su cui puntiamo la nostra attenzione".

La conferenza stampa si è conclusa con un approfondimento sul programma del corso: organizzato con il contributo di UniOrienta (Centro Orientamento della Mediterranea) e delle amministrazioni comunali di Reggio Calabria e di Palmi, avrà luogo dal 22 al 25 aprile a Brancaleone, presso il Villaggio Club Alitalia, rivolto ad un numero massimo di 100 studenti.

Durante i quattro giorni di permanenza, i ragazzi saranno affiancati da un'equipe formativa costituita da docenti delle Università di Reggio, della Calabria, di Messina e della Liuc di Castellanza (Varese), da esperti di risorse e problematiche giovanili, da psicologi, neolaureati e studenti universitari. Il metodo utilizzato è ormai quello consolidato dall'associazione "Attendiamo-

ci" in anni di attività e cioè l'attenzione alla formazione globale della persona, la formazione giovane-giovane, la formazione testimoniale con l'intervento di persone significative e l'interazione tra i soggetti del processo educativo. I partecipanti, tramite lezioni frontali, simulazioni, giochi, materiale didattico, test, casi, esperienze, e soprattutto attraverso la presentazione di un quadro panoramico del mondo universitario, saranno aiutati nel loro processo di consapevolezza della scelta universitaria quale tappa fondamentale nel proprio cammino di crescita e realizzazione personale. Finalità del corso, infine, offrire strumenti per l'elaborazione di scelte efficaci, per l'autoconoscimento e l'inserimento in un contesto relazionale significativo.

Federica Belle